



LA GRANDE FUGA

Come annunciato, a seguito della clamorosa protesta spontanea di venerdì scorso scaturita dalla notizia dei tagli al Fua previsti nella Legge di Stabilità, stamattina al Mef si è svolta l'assemblea del personale che, di fatto, ha caricato sulle proprie spalle insieme alla RSU, promotrice dell'iniziativa, l'onere e l'onore di protestare anche a nome di tutto il comparto pubblico, visto che i suddetti tagli interesseranno tutti i Ministeri.

L'assemblea è però durata appena 10 minuti: infatti, la sala concessa per lo svolgimento dell'assemblea era inadatta a contenere la grande massa di colleghi intervenuti; se poi aggiungiamo il divieto da parte dell'Amministrazione di usare impianti di amplificazione, per cui risultava impossibile comunicare alcunché, tutto questo ha fatto sì che i dipendenti, ulteriormente esasperati ed arrabbiati, si siano prima diretti in massa nei corridoi delle stanze del Ministro (rigorosamente chiuse) e successivamente riversarsi in cortile, da dove hanno anche potuto assistere **alla fuga in auto del Ministro stesso da un'uscita laterale.**

Probabilmente, chi di dovere sceglie (o comunque finge) di ignorare che il livello di sopportazione del personale è stato ampiamente superato, e che non sarà più possibile per il governo fare cassa sui soliti noti. Noi continueremo, come ormai da mesi, a cercare tutte le strade possibili affinché l'ennesimo latrocinio non avvenga, consci del fatto che, come dimostrato oggi dalla RSU e dai lavoratori, certamente si renerà tutti dalla stessa parte.

Il Coordinamento Nazionale